



**BLUE MARINA
AWARDS 2023:
IL 6 OTTOBRE
A TRIESTE
LA PREMIAZIONE
DELLA SECONDA
EDIZIONE**

- ▶ **Intervento dell'assessore alle Finanze della Regione Fvg, Barbara Zilli**
- ▶ **Attraverso il Servizio "Urp Online" le risposte arrivano direttamente dall'ufficio**
- ▶ **A Cristina Rovis la presidenza del neo-costituito Comitato per l'imprenditoria femminile**
- ▶ **Ufficio di Presidenza di Unioncamere: riunione a Trieste durante la Barcolana**

VGE Venezia Giulia Economica

Settembre 2023

Periodico di informazione della
Camera di Commercio Venezia
Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale:
Antonio Paoletti
Direttore responsabile:
Andrea Bulgarelli
Segretario generale:
Pierluigi Medeot

Autorizzazione
del Tribunale di Trieste di data
17 novembre 2017, n. 9/2017
registro periodici informatico
n. 3885/2017 V.G.

Sede di Trieste:
Piazza della Borsa, 14
34121 - Trieste

Sede di Gorizia:
via Francesco Crispi, 10
34170 - Gorizia

redazione@vg.camcom.it
www.vg.camcom.gov.it

segui su  

| | |
|---|--------------|
| Editoriale di Antonio Paoletti | 3 |
| Intervento dell'assessore alle Finanze della Regione Fvg, Barbara Zilli | 4 |
| Attraverso il Servizio "Urp Online" le risposte arrivano direttamente dall'ufficio | 5 |
| Intervista al presidente dell'Assonautica Italiana, Giovanni Acampora | 6 |
| Blue Marina Awards 2023: a Trieste la premiazione | 7 |
| Bando Voucher digitali I4.0 2023 per la doppia transizione | 8 |
| Riformato l'Elenco nazionale dei Tecnici ed Esperti di oli d'oliva | 9 |
| Nominato il nuovo Capo Panel assaggiatori olio della Cciaa Vg | 9 |
| Gurrieri: "Alpe Adria ha fatto molto lavorando con imprese e Istituzioni" | 10-11 |
| L'azienda Eddi Bressan non si è fermata durante la pandemia | 12-13 |
| Sultan: scommessa vincente nel comparto navale | 14-15 |
| Le imprese femminili: i numeri in regione e nella Venezia Giulia | 16 |
| A Cristina Rovis la presidenza del neo-costituito Comitato per l'imprenditoria femminile | 17 |
| Valori comuni, giovani e legalità Convegno a Villa Russiz 29 settembre 2023 | 18-19 |
| Villa Russiz in Barcolana: "Vini che fanno famiglia" | 20 |
| L'ufficio di Presidenza di Unioncamere in Barcolana | 21 |
| Con Fish Very Good a Friuli Doc e Gusti di Frontiera | 21 |
| Transizione ecologica ed energetica: opportunità e strumenti per le imprese | 22 |
| I 12 violoncelli dei Berliner Philharmoniker al Teatro Verdi di Gorizia il primo ottobre | 23 |

In Italia serve personale: va ripensata l'accoglienza con anche progetti formativi

Vanno riaperte le caserme abbandonate per renderle luoghi di accoglienza, aggregazione e formazione per chi scappa da guerre e persecuzioni o cerca fortuna nel nostro Paese

di Antonio Paoletti



Non passa giorno che non si legga della carenza di personale nei più svariati settori. Le statistiche e le ricerche che varie istituzioni ed enti di ricerca offrono sul tema sono la testimonianza di una crescente criticità diffusa in tutto il Paese. Attraverso il Sistema Informativo Excelsior proprio Unioncamere fornisce mensilmente uno spaccato preciso e completo sulle necessità occupazionali in Italia. Un panorama, quello di Excelsior, che consente alle imprese di definire e di avere con costanza uno spaccato completo ed esaustivo. Purtroppo, però, se da un lato il quadro della situazione è costantemente aggiornato, mancano proposte per possibili soluzioni.

Su quanto sta avvenendo vanno fatte, comunque, delle scelte importanti. In questi giorni il Governo è intervenuto per definire in 18 mesi il periodo di permanenza nei Centri di permanenza e rimpatrio (Cpr). Luoghi, a mio avviso, dove i migranti dovrebbero essere accolti e inizialmente inseriti nel contesto in cui hanno scelto di approdare. Condivido, in tal senso, la proposta pubblica fatta nei giorni scorsi da un sacerdote e teologo di Trieste, mons. Ettore Malnati, ovvero di riaprire le caserme abbandonate per renderle luoghi di

accoglienza, aggregazione e formazione per chi scappa da guerre e persecuzioni o cerca fortuna nel nostro Paese. Non è un mistero che da tempo sostengo questa proposta che reputo una opportunità unica per consentire di unire nello stesso luogo l'accoglienza, l'opportunità di iniziare dei corsi di lingua italiana, socialità e ascolto da parte di volontari ed esperti, nonché la possibilità di avviare dei percorsi formativi che possono giungere alla professionalizzazione delle persone per farle affacciare al mondo del lavoro. Utilizzare questi grandi comprensori non significa ghettizzare, bensì far convivere in un ambito ampio e adeguato molteplici esigenze.

L'isola di Lampedusa o il Friuli Venezia Giulia quale sbocco della rotta balcanica, sono terre in cui la sofferenza pervade la quotidianità delle persone che ci vivono. In particolare, a Trieste, i drammi del secondo dopoguerra prima e successivamente quelli determinati dal crollo di regimi totalitari ad Est, hanno fatto arrivare migliaia di persone che, proprio attraverso percorsi di accoglienza cosciente e compiuta hanno potuto far ripartire la loro vita e quella delle loro famiglie in completa integrazione con quella che è diventata la loro nuova casa.

Zilli: "500 milioni a disposizione del territorio regionale"

Capacità di programmazione e flessibilità di gestione delle spese sono i criteri principali che sono stati seguiti

di Barbara Zilli

assessore alle Finanze
Regione Fvg

Ciò che ha spinto la nostra Amministrazione regionale ad operare sul territorio sono da sempre i principi di oculatezza, prudenza e visione sistemica nell'impiego delle risorse, con particolare attenzione agli investimenti, che sono aumentati del 74 per cento per 1 miliardo e 500 milioni di euro dal 2018 al 2023. Investimenti fondamentali per garantire la competitività della Regione, che è in crescita costante, grazie alle azioni concrete che abbiamo messo in campo seguendo due criteri principali: la capacità di programmazione e la flessibilità della gestione delle spese.

Tutto ciò, unito alla capacità di resilienza del nostro territorio davanti alle difficoltà, ci ha permesso di registrare i bilanci più consistenti della storia della Regione.

Siamo consci del momento di incertezza internazionale che stiamo vivendo, e per questo abbiamo messo a punto interventi a favore del settore economico e sociale del sistema regionale, convinti che proprio la complessità derivata dalla situazione pandemica prima e dalla guerra russo-ucraina poi, imponga di prendere decisioni i cui effetti si possano misurare nel lungo periodo. Solo così potremo dire di aver agito



per il bene della nostra Regione, che è pure tra le più virtuose a livello italiano e non solo nell'utilizzo dei fondi derivanti dalla programmazione europea, e che mette a disposizione del territorio oltre 500 milioni, tra risorse dei fondi Fesr e aggiuntive regionali. Queste ultime indispensabili per la messa a terra dei progetti e per la gestione ottimale della Programmazione, che prevede anche investimenti e contributi a sostegno del comparto produttivo regionale. In questa direzione stiamo lavorando per individuare ulteriori settori nei quali affiancare risorse integrative regionali (PIR), per costruire un volano finanziario utile allo sviluppo ulteriore del Friuli Venezia Giulia.

È importante sottolineare, in questo contesto, l'apporto del Pnrr sul nostro territorio. Nonostante le criticità, la Regione sta affrontando in maniera attenta e consapevole la sfida, anche grazie al lavoro costante e proficuo della cabina di regia, che mette a confronto il lavoro degli enti locali con tutti i soggetti

coinvolti: gli impegni già previsti solo sul bilancio regionale hanno raggiunto il 74 per cento del valore complessivo dei progetti.

Il nostro è un territorio con tante potenzialità da valorizzare e in questo senso potranno venirci in aiuto le società, gli enti e gli organismi partecipati, attraverso i quali l'intervento dell'Amministrazione può permeare molti ambiti del tessuto economico. In particolare, mi riferisco alle società infrastrutturali, ma anche del settore delle agevolazioni finanziarie a beneficio delle imprese e dei soggetti privati.

La loro azione, unitamente a quella della neonata Fvg Plus di gestione degli strumenti finanziari attivabili a sostegno delle Pmi e delle Start Up, assieme all'opera degli strumenti finanziari di sostegno ai comparti economici, si conferma con le Camere di commercio regionali braccio operativo essenziale per la messa a terra di interventi strutturali a vantaggio della continua crescita del territorio.

"L'URP Risponde" è il nuovo servizio per Imprese e Cittadini



Sarà il principale strumento di orientamento per gli interessati a porre domande sui servizi della Camera o conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche

di Pierluigi Medeot



Sburocratizzare, digitalizzare, innovare: sono questi alcuni dei principi su cui il Sistema camerale è impegnato da molti anni. In particolare, proprio perché interfaccia continua con le imprese, la Camera di commercio della Venezia Giulia ha inteso porre il tema della semplificazione al vertice dei contenuti dei servizi offerti. Visure, certificazioni, documenti, servizi e un dialogo continuo con le imprese sono tasselli tesi a facilitare l'operatività quotidiana degli imprenditori, limitando al massimo gli spostamenti, in un'ottica di risparmio ed efficienza.

Ora, con la creazione del servizio "L'URP Risponde", la Camera di commercio Venezia Giulia intende mettere a disposizione quello che può essere considerato il principale strumento di orientamento per le Imprese e i Cittadini interessati a ricevere informazioni di diversa natura come ad esempio: domande sui servizi della Camera, conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche.

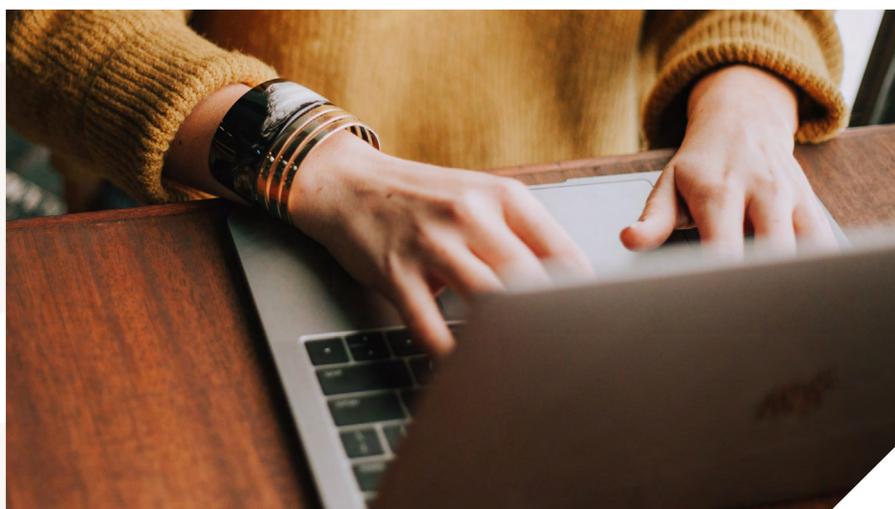
Gli Utenti, previa autenticazione (SPID, CIE, CNS), attraverso la compilazione di un modulo snello e veloce possono inviare le domande all'Ente: se il quesito riguarda un tema molto specifico, l'Ufficio Re-

lazioni con il Pubblico può inoltrare la domanda all'ufficio competente, che si occuperà di fornire la risposta. L'ufficio, approfondendo la richiesta, valuterà successivamente se contattare l'utente per eventualmente fissare un appuntamento dedicato per trovare soluzione al suo caso.

Grazie al servizio "L'URP Risponde" l'Utente può completare, totalmente online, quello che farebbe allo Sportello. E tutto ciò nei momenti più comodi per la propria attività, non sentendosi obbligato a spostamenti o a dover distaccare del personale da altre mansioni per dover venire in Camera di commercio. Il servizio "L'URP Risponde", inoltre, grazie al canale online, avvicina l'Ente ai suoi

Utenti abbattendo la barriera dello stereotipo di una Pubblica amministrazione burocraticamente complessa ed irraggiungibile. Allo stesso tempo l'Ente camerale concentra in un solo punto tutte le domande ricevute e la relativa documentazione, aumentando conseguentemente l'economicità e l'efficienza dei servizi offerti a imprese e cittadini.

L'uso del servizio online consente alla Camera di commercio Venezia Giulia di essere l'interlocutore che risponde proattivamente alle esigenze degli Utenti, rimanendo al passo delle evoluzioni digitali, in particolare di quelle che creano condizioni di maggiore produttività per il sistema economico-sociale del territorio di riferimento.



Blue Marina Awards 2023: a Trieste la premiazione

Promossi da Unioncamere e Assonautica Italiana, con partner tra gli altri Assonat e Rina, sono l'unico riconoscimento attualmente dedicato a questo settore

di **Andrea Bulgarelli**

Sarà la Camera di commercio Venezia Giulia ad ospitare a Trieste la consegna dei Blue Marina Awards 2023, ovvero gli ambiti riconoscimenti nazionali ai marina e agli approdi che rispondono a quei criteri di gestione sostenibile del territorio, dell'innovazione dei processi e dell'accoglienza turistica. Gli Awards sono promossi da **Unioncamere** e **Assonautica Italiana**, con partner tra gli altri **Assonat** e **Rina** e sono l'unico riconoscimento attualmente dedicato a questo settore, in un momento peraltro di totale rinnovamento di tutta la filiera del turismo nautico. "L'obiettivo - ricorda **Giovanni Acampora, presidente di Assonautica Italiana** - è quello di indirizzare verso un processo sui temi dell'innovazione, della sostenibilità e del miglioramento dell'accoglienza turistica".

Economia del mare. Cosa significa per il nostro Paese?

L'Economia del mare vive un momento in cui c'è un favorevole panorama istituzionale.

I dati dell'Europa, quelli della Commissione Ue, ci pongono sul tema dell'economia del mare al terzo posto dopo Spagna e Germania. Io, devo dire, che sono orgogliosamente italiano e profondamente europeista, però rilevo che questi dati vanno armonizzati con quelle che sono le caratteristiche della nostra nazione. L'Unione europea tiene in considerazione di poche filiere rispetto all'economia del mare nel suo complesso, mentre i dati statistici che il sistema camerale mette a disposizione attraverso l'Istituto Tagliacarne hanno un perimetro molto più ampio. Abbiamo 8 mila km di coste e siamo in Europa secondi, per coste, soltanto alla Grecia, con caratteristiche che altri Paesi europei non hanno".

Possiamo dire che molti italiani "vivono" collegati all'economia del mare?

Siamo anche un Paese in cui il 30% della popolazione italiana è a pochi chilometri dalla costa e, quindi, cittadini, imprese e istituzioni vivono l'economia del



mare entro quelle poche miglia. E il 30% della popolazione italiana significa oltre 20 milioni di persone, quindi una parte importante della nostra nazione. E questa particolarità tutta italiana anche attraverso l'opera del ministro Musumeci deve emergere. Noi abbiamo caratteristiche differenti rispetto alle altre nazioni europee".

Vanno quindi omogeneizzati di dati a cui fa riferimento la Ue?

C'è un lavoro che stiamo mettendo in campo con la Commissione europea e il Parlamento per armonizzare i dati tenendo conto delle caratteristiche di ogni singola nazione, perché solo così si può avere un quadro preciso di quanto incide l'economia del mare a livello europeo.



6 ottobre 2023 ore 17.00 presso la Cciaa Venezia Giulia, Piazza della Borsa 14, Trieste

All'interno della sala saranno esposte opere dell'artista Raul Orvieto, realizzate con plastica raccolta in mare e nelle spiagge. Un progetto di sostenibilità ambientale in linea con la mission dei Blue Marina Awards

AGENDA

Saluti Istituzionali:

- **Giovanni Acampora** – Presidente Assonautica Italiana
- **Antonio Paoletti** – Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia
- **Luciano Serra** – Presidente Assonat
- **Andrea Razeto** – Vice Presidente Confindustria Nautica e Board of Directors ICOMIA
- **Felix Leinemann** – Capo Unità Blue Economy, Commissione Europea
- **Fabio Scoccimarro** – Assessore della Regione Friuli Venezia Giulia
- **Roberto Dipiazza** – Sindaco di Trieste
- **Luciano Del Prete** – Capitano di Vascello – Direttore Marittimo di Trieste
- **Mitja Gialuz** – Presidente Società Velica di Barcola e Grignano

Relatori:

- **Walter Vassallo** – Coordinatore Blue Marina Awards
- **Nicola Battuello** – Executive Vice President Certification RINA
- **Antonello Testa** – Direttore Osservatorio Nazionale del Mare, Informare
- **Alessandro Battaglia** – Responsabile CNA Nautica
- **Leonardo Manzari** – National Hub for Italy Westmed
- **Barbara Amerio** – CEO Gruppo Permare
- **Barbara Bonetti** – Euroblu

Consegne Blue Marina Awards:

I premi sono copie litografiche in edizione limitata e numerate di opere originali dell'artista Raul Orvieto create con plastiche raccolte sulla spiaggia e resina.

- **Alessia Castellana** – Business Development Manager RINA

Consegne premi speciali:

- **Premio Speciale BMA Innovazione** – consegna il premio Fabio Legni (Voucher del valore di 3.000 € offerto da Poseidon)
- **Premio Speciale BMA Sostenibilità** – consegna il premio Alberto Carpanese (Voucher del valore di 6.000 € offerto da Sea the Change)
- **Premio Speciale BMA Sicurezza** – consegna il premio Alessandro Taini (Voucher del valore di 2.400 € offerti da Test 1 SRL)
- **Premio Speciale BMA Accoglienza Turistica** – consegna il premio Patrick Cox (Voucher del valore di 4.000 € offerto da Foodinghy in attività di co-marketing e cashback sugli acquisti di servizi da parte dei clienti della Marina).

Saluti finali:

- **Antonio Paoletti** – Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia

Moderata: Elena Magro, Ufficio Stampa Assonautica Italiana



Bando Voucher digitali I4.0 2023 per la doppia transizione

Si parla ora di doppia transizione perché all'obiettivo di digitalizzazione, si aggiungono obiettivi mirati a soddisfare criteri di sostenibilità ecologica e sociale e di buona governance



di Sara Marmorì

Con la misura "La doppia transizione: digitale ed ecologica" autorizzata dal ministero delle Imprese e del made in Italy (Mimit) con decreto del 23 febbraio scorso nell'ambito del Piano nazionale Transizione 4.0, si confermano anche per l'anno 2023 gli incentivi a favore di micro, piccole e medie imprese di qualunque settore, già impegnate o che intendano investire nell'introduzione e lo sviluppo di innovazioni digitali e tecnologiche. Si parla ora di doppia transizione perché all'obiettivo di digitalizzazione, si aggiungono obiettivi mirati a soddisfare criteri di sostenibilità ecologica e sociale e di buona governance.

L'azienda *in house* Aries e il Pid - Punto impresa digitale della Camera di commercio Venezia Giulia, con il bando VOUCHER DIGITALI I4.0 offrono anche quest'anno l'opportunità alle Pmi dei territori di Trieste e Gorizia di ottenere dei contributi a fondo perduto finalizzati a promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Transizione 4.0.

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio Venezia Giulia ammontano a 50.000 euro:

si contribuiti, concessi ai sensi del Regolamento Ue relativo al regime "de minimis", saranno erogati ad ogni singola impresa beneficiaria per un importo massimo di 5 mila euro a copertura dell'80% delle spese ammesse ed effettivamente sostenute dal primo gennaio 2023, al netto dell'Iva.

I voucher possono essere usati a copertura di spese di consulenza e formazione per la pianificazione, la progettazione e l'introduzione di tecnologie 4.0. Le imprese attive, iscritte al Registro imprese della Camera di commercio Venezia Giulia e in regola con il pagamento del diritto annua-

le potranno inviare la domanda, firmata digitalmente e completa della documentazione richiesta, a partire **dalle ore 12.00 di lunedì 2 ottobre fino alle ore 18.00 di lunedì 6 novembre 2023 esclusivamente tramite Pec all'indirizzo: cciaa@pec.vg.camcom.it**

Informazioni sul sito web Aries

Per maggiori informazioni sul bando:
Francesco Auletta, Tel. 040 6701400
contributi@ariestrieste.it.

Chi usa la testa, usa i voucher* della Camera di commercio.

* Da oggi, grazie alla tua Camera di commercio, far diventare più digitale la tua impresa non ti costa niente. Vai su puntoimpresadigitale.camcom.it

Logo di punto impresa digitale e UNIONCAMERE.

Avviso all'utenza: falsi attestati di registrazione di marchio d'impresa e contestuale richiesta di pagamento

Si avvisa la gentile utenza di prestare attenzione alle comunicazioni di avvenuta registrazione di domande di marchio e relativa richiesta di pagamento che ultimamente sono state recapitate dal seguente indirizzo mail: uibm-posta@minister.com, accompagnate da questo allegato ingannevole. Si tratta di richieste fraudolente con un falso IBAN che risulta riferirsi ad un con-

to polacco e che non provengono né dal MIMIT né dall'UIBM né dalla Camera di commercio Venezia Giulia. Per maggiori informazioni e dettagli si invita a consultare la sezione del sito istituzionale UIBM: **Attenzione ai falsi attestati di registrazione di marchio d'impresa e contestuale richiesta fraudolenta di pagamento.**

Riformato l'Elenco nazionale dei Tecnici ed Esperti di oli d'oliva



Terminato il periodo di aggiornamento in cui gli iscritti hanno potuto manifestare il proprio interesse al mantenimento dell'iscrizione sono pienamente in vigore le modifiche, introdotte con il decreto Mipaaf del 7.10.2021 (pubblicato sulla G.U. n.11 del 15/01/2022), all'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti di Oli d'Oliva.

Il Decreto, che abroga il precedente DM 18 giugno 2014, disciplina le procedure e le modalità relative al riconoscimento dei panel di assaggiatori, le condizioni per la formazione dei capi panel, nonché le modalità di iscrizione ed aggiornamento dell'elenco nazionale di tecnici e di esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini con l'eventuale annotazione del possesso dell'attestato di ido-

neità di Capo panel.

L'articolo 4 individua un nuovo adempimento obbligatorio a carico dei tecnici e degli esperti iscritti. Ogni 3 anni dovranno manifestare l'interesse a permanere nell'elenco. Alla comunicazione dovrà essere allegata idonea documentazione a dimostrazione delle attività svolte nel triennio.

Il mancato rispetto di tale disposizione comporterà la cancellazione dell'interessato dall'elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva.

L'elenco degli iscritti alla Sezione Regionale dell'Elenco è pubblicato sul sito della Regione alla pagina:

www.regione.fvg.it/rafvgl/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste//FOGLIA40/FOGLIA1/.

Nominato il nuovo Capo Panel assaggiatori olio della Cciaa Vg

Dal 5 settembre scorso Giacomo Cecotti ha sostituito Gianni Degenhardt alla guida del Panel assaggiatori olio d'oliva della Camera di commercio Venezia Giulia operante quale Comitato professionale nella valutazione sia degli oli a denominazione di origine protetta sia degli oli di oliva vergini oggetto di scambi commerciali.

Un cambio nel segno della continuità poiché il nuovo Capo Panel è componente attivo dello stesso dal 2014 - attualmente ne ricopre la carica di vice - e vanta, inoltre, una vasta conoscenza ed esperienza nel settore olivicolo.

Cecotti ha collaborato sia come assaggiatore che come componente della giuria alla manifestazione Olio Capitale ed è stato componente della giuria del Concorso provinciale degli oli extravergini di Trieste, ha partecipato quale assaggiatore alla redazione della Guida Oli di SlowFood, organizzato manifestazioni nel settore degli oli e collaborato con testate giornalistiche del settore agroalimentare e seguito vari seminari e corsi per assaggiatori.



Rosario Antonio Gurrieri

Un manager esperto al comando

Rosario Antonio Gurrieri, questo il nome completo, è l'Amministratore delegato della società Alpe Adria. Classe 1959, originario di Vittoria, un Comune del ragusano in Sicilia, Gurrieri è un manager di comprovata esperienza, attivo anche in veste di componente del team strategico del Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, già Consigliere del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, carica ricoperta dal 2012 al 2014.

Articolata anche la sua formazione. Dopo la laurea in Giurisprudenza ottenuta nei primi anni '80 a Bologna, Antonio Gurrieri ha scandagliato altri versanti, laureandosi a Bruxelles in Somatopsichica e proseguendo tale percorso poi con il Programma di alta formazione in Scienze Umane e Sociali all'Istituto di Dinamica Educativa Alternativa di Bergamo.

F.C.

Gurrieri: "Alpe Adria ha fatto molto lavorando con imprese e Istituzioni"

"Vorrei realizzare qualcosa ora in Italia dando vita a nuovi collegamenti che da Cervignano valorizzino i contatti con Campania e Puglia"

di Francesco Cardella

Essere competitivi soprattutto a livello mentale. È la regola, anzi li credo che determina il lavoro di Antonio Gurrieri, Amministratore delegato di **"Alpe Adria - Global Intermodal Logistic"**, società presieduta da Maurizio Maresca, partecipata da Autorità Portuale Trieste, da Friulia e Mercitalia Rail e associata alla UIRR, il pool degli operatori europei della logistica con base a Bruxelles.

La missione? Lo sviluppo della logistica e della gestione intermodale, da tradurre forgiando (o consolidando) canali nel trasporto marittimo, ferroviario e su terra, tema che comporta un inevitabile cesello nei rapporti nazionali e internazionali ed una costante attenzione ai crismi della competitività: **"Alpe Adria in effetti ha fatto molto"** - sottolinea lo stesso Antonio Gurrieri - ma è stato un processo affiancato non solo da imprenditori ma anche dall'**appoggio costante della Regione Friuli Venezia Giulia e della Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Orientale**. Tale sviluppo tra l'altro è stato ribadito nel corso di un congresso del settore ospitato a Milano nella prima decade di settembre, dove, dati regionali alla mano, è emerso che "abbiamo fatto ciò che andava fatto". "Non basta - ha aggiunto

l'Amministratore delegato di Alpe Adria - il lavoro deve proseguire, in quanto **i margini di miglioramento non mancano di certo nel territorio**".

Non mancano nemmeno componenti collaterali fondamentali nell'attività di gestione intermodale della società triestina: l'attenzione all'ambiente ed un respiro sociale.

La responsabilità ambientale fa parte infatti della politica societaria, una tinta "verde" nei trasporti riassunta nel dato del 2022, con 100.000 tonnellate risparmiate di CO₂. Il piano della solidarietà si estrinseca su vari fronti (spesso criptati) ma un recente legame parla del sostegno alla progettazione educativa della Fondazione Villa Russiz, dove si lavora in chiave di accoglienza per giovani alle prese con forme di disagio.

A proposito. Villa Russiz è stata la sede per la vetrina dell'ultimo importante progetto che collega l'Italia, dall'interporto di Cervignano, con i mercati della Serbia. Antonio Gurrieri non si è certo fermato solo a festeggiare, anzi, e ha annunciato quello che è più di un proposito: "Vorrei realizzare qualcosa ora in Italia - conclude - dando vita a nuovi collegamenti che da Cervignano valorizzino i contatti con Campania e Puglia". Il viaggio continua.

Italia-Serbia, nuova opportunità logistica per i collegamenti

Il progetto pilota è stato promosso dalla società Alpe Adria e presentato ufficialmente il 15 settembre nella cornice di Villa Russiz



Un piano di **sviluppo nei rapporti commerciali tra l'Italia e la Serbia** con base nel Friuli Venezia Giulia, disegnato nel varo di una rete ferroviaria di circa 750 km.

Si configura così il nuovo importante tassello regionale in chiave di logistica su scala internazionale, un corridoio in grado di allacciare ulteriormente i Balcani occidentali con l'Italia grazie ai **collegamenti previsti dall'interporto di Cervignano al terminale sito in Serbia a Indija**, nel Distretto della Sirma meridionale, nella Voivodina. Il progetto pilota è stato promosso dalla società Alpe Adria di Trieste e presentato ufficialmente nel corso di una vernice piuttosto composita allestita il 15 settembre nella cornice di Villa Russiz di Capriva del Friuli (Gorizia) alla presenza del **Ministro dei Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani**, del vicepresidente vicario di Unioncamere, Antonio Paoletti, del Segretario regionale del Sistema



di Autorità Portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, dell'Assessore ai Trasporti della Regione Fvg, Cristina Amirante e dello stesso Segretario di Stato del Governo serbo, Mihajlo Misic.

Nuovi sbocchi commerciali, maggiori capacità di carico e la forza dell'attenzione dei governi coinvolti. Il tutto addizionato anche ad una movimentazione in grado di limitare le emissioni di CO_2 , quest'ultimo un fattore ambientale per altro sempre presente nei percorsi targati Alpe Adria, la società triestina che in tale progetto di espansione si è valsa della collaborazione sul piano industriale della Icop, presieduta

da Vittorio Petrucco, e nei versanti della logistica dalla Samer&Co. Shipping di Enrico Samer.

La tempistica? L'incontro di Villa Russiz non è stato solo un affresco cerimoniale. **Il progetto pilota che coniuga (e rafforza) l'economia tra l'Italia e la Serbia ha aperto i battenti in settembre**, anche con tre treni al giorno: "Una importante estensione nei territori europei - sottolinea Antonio Gurrieri, Amministratore delegato di Alpe Adria - creando in tal modo dei corridoi "imprenditoriali" che conferiscono un senso maggiore allo stesso collegamento ferroviario. Di questo progetto pilota ne parlavamo già quattro anni fa ma il Covid si è messo poi di mezzo. Una volta superata la pandemia ci siamo rimessi al lavoro - ha aggiunto - **Enrico Samer ci ha creduto subito** e, al di là dei privati e degli industriali, gli stessi rappresentanti dei governi ne hanno compreso l'importanza, il futuro e le giuste strategie di sviluppo".

Francesco Cardella





Marco Bressan

Tre generazioni sul campo

Tre generazioni impegnate negli anni sul campo, un continuo processo industriale improntato tra tecnologia e adattamenti sul mercato. Si configura così l'azienda "Eddi Bressan", leader nel campo della meccanica di precisione, con sede dal 2009 a Cormons, in via Fermi 6. Una azienda a carattere familiare avviata negli anni '60 e sviluppatasi poi di padre in figlio, iniziando sul solco dell'artigianato di nicchia sino a passare ai temi di una impresa industriale dedicata alla lavorazione dei metalli, al montaggio, alla tornitura, fresatura, filettatura, foratura e rettifica. L'azienda "Eddi Bressan" spazia tra diversi settori del mercato della meccanica di precisione, come i dispositivi medici, il comparto industriale, la sfera delle automobili sportive, le componenti per impianti oleodinamici e i progetti aerospaziali.

F.C.

L'azienda Eddi Bressan non si è fermata durante la pandemia

È Marco Bressan, General manager, l'anima e l'artefice della profonda trasformazione e dell'importante consolidamento avvenuto nell'arco degli ultimi anni

di Francesco Cardella

"Sogno che in futuro la mia azienda possa procedere in modo autonomo, indipendente, al di là della presenza del titolare". Così afferma **Marco Bressan, General manager** e anima della **Eddi Bressan**, artefice della profonda trasformazione e dell'importante consolidamento avvenuto nell'arco degli ultimi anni: "Una strutturazione complessa, passata attraverso diversi campi - spiega l'imprenditore - dalla tecnologia alla comunicazione ma incentivando anche i rapporti con i mercati esteri".

Una delle peculiarità si lega anche alla capacità di affrontare le crisi. Già nel 2009 l'azienda aveva prodotto uno sforzo esemplare (cambiando sede ed estendendo la rete produttiva) ma nell'arco del 2020, dunque in pieno respiro della pandemia Covid, qualcosa ha permesso all'officina meccanica specializzata di Cormons di resistere ed esistere su nuovi fronti: "Anche durante la pandemia, in qualche modo abbiamo continuato, siamo sostanzialmente rimasti aperti anche in quel difficile periodo lavorativo per buona parte delle categorie - sottolinea Marco Bressan - Questo perché abbiamo acquisito ancora campo nel settore medicale e grazie al certificato dei "sistemi ortopedici" ci siamo estesi ulteriormente all'estero".

Insomma, protesi, ausili medici e

dintorni hanno conferito nuova linfa all'industria "Eddi Bressan", costituendo attualmente il 25% dell'intero parco produttivo e andando ad aggiungersi ad una "miniera" che annovera settori come i **macchinari industriali (13%) le tecnologie al laser (13%) le celle di carico (14%) il mondo del motorsport (4%) il Lifting System (21%) il ramo idraulico** e altro ancora.

Il mercato cresce, spazia in Italia, certo, ma prospera per il 15% in Svizzera, un buon 20% in Austria e il resto tra Germania e Finlandia. I materiali appartengono alla tradizione, si parla di acciaio, alluminio, bronzo, ottone, titanio, acciaio inossidabile e plastica.

E poi l'innovazione. L'azienda ha da poco perfezionato una **collaborazione con l'Area Science Park di Trieste**, con il progetto (Tasto Verde) con cui testare software e relative simulazioni virtuali. "Maggior personale non guasterebbe, da formare al meglio in un settore delicato come il nostro - conclude Bressan - non ne troviamo? Non vado per questo in strada a lamentarmi, penso invece a plasmare sempre di più l'azienda secondo nuove risorse e possibilità. La nostra azienda non può più definirsi nel campo dell'artigiano, siamo nell'industria oramai. Tuttavia il tocco dell'artigiano non manca mai nella parte finale, nel processo di rifinitura. Non potrebbe essere altrimenti".

Una bella storia italiana per un'impresa di famiglia che guarda anche all'estero

La casa madre a Cormons con il castello della meccanica di precisione strutturato su 1700 metri quadri e l'altra sede a Romans



Storia di un'azienda di famiglia, dall'anima italiana e con lo sguardo costante ai riflessi internazionali, quelli costituiti dalla tecnologia d'avanguardia e dalle risorse di mercato. A tracciare il primo solco della **Eddi Bressan** fu negli anni '60 Lucio Bressan, il quale pensa di mettersi in proprio e di capitalizzare le esperienze raccolte dopo aver girovagato a lungo nel mondo in veste di professionista nel ramo tessile. Il percorso imprenditoriale nella meccanica di precisione in quegli anni è ben più di una scommessa, appare una avventura da strutturare sotto ogni aspetto, tecnico, della comunicazione, dei mercati da esplorare.

Il viaggio invece parte, procede e produce, accompagnato prima dalle intuizioni di nonno Lucio e proseguito negli anni dal figlio Eddi - a cui è intitolata l'azienda - e dai nipoti Luca e Marco, quest'ultimo ora

in veste di titolare unico, General manager di una realtà industriale radicata nel cuore del goriziano, con la casa - madre allestita a Cormons, il castello della meccanica di precisione strutturato su 1700 metri quadri, e con l'altra sede di scena a Romans (1500 metri quadri).

La fine degli anni '90 si rivela fondamentale per lo sviluppo dell'azienda. Dopo la prematura scomparsa di papà Eddi e del nonno Lucio (1993), **Marco Bressan a 21 anni sale in cattedra e disegna un piano per l'assestamento aziendale (1998)**. Il primo passo, avvenuto nel 2000, riguarda l'estensione in campo europeo, in Germania per la precisione, tappa di una fiera che tradurrà i prodromi dello sviluppo nel ramo industriale. Il 2006 segna l'anno della Certificazione di Qualità dei prodotti e tre anni più tardi, mentre la crisi economica incombe, la Eddi Bressan si trasforma, pas-

ENERGIA NOSTRA
COMUNITÀ ENERGETICA

La EDDI BRESSAN partecipa alla comunità energetica ENERGIA NOSTRA

www.energianostra.it

sa dalla vecchia sede di Farra alle terre di Cormons, dove il percorso di produzione manterrà al meglio la rotta, fruendo soprattutto di una nuova e solida clientela proveniente dai versanti europei.

Nel **2010 il fatturato indica 1 milione di euro, nel 2022 siamo ben oltre ai 4**. La tecnologia d'avanguardia in uso proviene dal Giappone, mentre il buon 60% del traffico export guarda all'Europa, spaziando tra Germania, Svizzera e anche Finlandia. Il personale? Poco meno di una quarantina, anzi 37, volendo seguire la precisione che la Eddi Bressan coniuga per tradizione ai suoi lavoratori industriali.



Francesco Cardella

Sultan, scommessa vincente nel comparto navale

Michela Cecotti: "La strada imprenditoriale non è mai in discesa ma ciò che conta è non smettere mai di apprendere"

di **Francesco Cardella**

All'etichetta di "imprenditrice di successo" preferisce quella di manager in costante movimento, animata da continua curiosità e voglia di apprendere. Michela Cecotti non ha dubbi a riguardo e lega la sua attività a capo della Sultan, azienda leader nel campo dell'assistenza al comparto navale, ad un canale di continua esplorazione, tema che non riguarda solo i mercati o le tecnologie d'avanguardia del settore marittimo. E dire che il progetto targato Sultan pare sia nato quasi per caso, giocando tra sogni e segni in famiglia dopo un aver intrapreso un percorso universitario di ben altro genere e scampoli di esperienza sul campo: "Assieme a mio fratello avevamo in qualche modo del Dna legato alla costruzione navale, avendo lavorato entrambi alla Fincantieri – racconta Michela Cecotti – e poi, una sera davanti ad una pizza, ci siamo chiesti: perché non avviare una nostra azienda?".

Già, perché no? La serata in pizzeria diventa infatti profetica. Michela Cecotti depone la laurea in psicologia in cassetto e fonda la "Sultan" nel 2003, con sede in un primo tempo a Romans d'Isonzo. Qualche anno di inevitabile gavetta e poi una prima svolta: "Aveva-

mo iniziato con il settore della carpenteria – ricorda l'imprenditrice – ma ci siamo accorti ben presto che necessitava cambiare, puntare a qualcosa di ancor remunerativo ma soprattutto dovevamo mettere a punto un "know how" umano".

Il primo biennio della Sultan sortirà ulteriori indicazioni in tema di valorizzazione, assestamento e sviluppo aziendale: "Non avevo una formazione specifica – ammette Michela Cecotti – e ho dovuto costruirmela nel tempo, passo dopo passo, anche a suon di errori sia chiaro. Quali errori? Direi anche di fiducia mal riposta. Ho capito ben presto che bisogna sempre studiare, aggiornarsi continuamente, affidarsi a professionisti selezionati ma a volte – aggiunge – bisogna sapersi affidare anche alle intuizioni personali".

Nel frattempo la Sultan ha cambiato sede (approdando a Mariano del Friuli dal 2018) ha esteso i rami della sua produzione ma non ha certo modificato le convinzioni del suo Amministratore Unico: "La strada imprenditoriale non è mai in discesa – chiosa Michela Cecotti – ma ciò che conta è non smettere mai di apprendere, porsi continue domande e non dare mai nulla di scontato, mai".



Michela Cecotti

Imprenditrice e manager

L'imprenditrice Michela Cecotti è nata a Udine e dal 2003, anno della fondazione societaria, veste il ruolo di Amministratore Unico della Sultan, affermata realtà nel campo della progettazione, assistenza e impiantistica navale, con sede a Mariano del Friuli. Laureata in psicologia all'Università di Trieste, Michela Cecotti copre l'incarico di Consigliere della Camera di commercio Venezia Giulia, di Vice presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sviluppo Economico della Venezia Giulia, di Presidente della sezione Navalmecanica e Aeronautica Confindustria Alto Adriatico. La manager è nel contempo impegnata nel Consiglio di amministrazione di aziende come Aries Società Consortile, Maritime Technology Cluster Fvg, del Polo Tecnologico Alto Adriatico "Andrea Galvani" e della LUISS Business School.

F.C.

Da Mariano del Friuli ai mercati mondiali

La Sultan Srl fornisce realtà come Fincantieri Spa, Carnival Corporation, Msc Crociere, Holland American Group e Viking Cruises



di Francesco Cardella



Dal 2003 la Sultan Srl è impegnata nella progettazione, produzione, assistenza nel comparto navale, spaziando tra impiantistica allestimenti, marketing e rapporti in campo anche internazionale. Michela Cecotti è l'Amministratore unico, Angelo Ceccotti è il Responsabile tecnico, le guide della sede societaria ora sita nel goriziano, a Mariano del Friuli (via Pompanin 3, www.sultansrl.it).

Il personale ad oggi consta di una trentina di persone, il fatturato del 2022 ha registrato 3 milioni e 800.000 euro.

La Sultan Srl ha dato tempo consolidato la sua veste di fornitore codificato di realtà come Fincantieri Spa, Carnival Corporation, Msc Crociere, Holland American Group e Viking Cruises.

L'azienda diretta da Michela Cecotti vanta inoltre collaborazioni con i cantieri Fincantieri di Genova Sestri Ponente, Marghera e Ancona, mentre su scala internazionale è presente in Cina - nella sede di Quanzhou, collaborando con Xpring Zhang - e a Miami, dove opera la Sultan USA.

Tecnologia avanzata e forme di ricerca in chiave di innovazione. La Sultan Srl - certificata dal 2020 con il marchio Pmi Innovativa - opera anche in tal senso sulla base di importanti accordi con sedi



accademiche e centri di ricerca pubblici e privati: "Dal 2012 lavoriamo ad esempio con l'Università "Sapienza" di Roma. Dipartimento di Ingegneria - sottolinea Michela Cecotti - con cui abbiamo messo a punto un macchinario per testare l'usura dei materiali utilizzati in campo navale. Questo rapporto nel campo della ricerca è stato per noi fondamentale, ci ha consentito di acquisire nuove competenze. È una strada che continueremo anche collaborando con l'Università di Trieste, anche qui affiancando il Dipartimento di Ingegneria".

Il campo della ricerca racchiude inoltre il Water Control System (in fase di sviluppo) concernente la risoluzione delle problematiche legate agli impianti di dechlorazione a bordo nave, il Dip Print System Refresh (metodo di rigenerazione di superfici trattate con sistema decorativo di trasferimento di stampa ad acqua) e altri progetti volti al trattamento delle pavimentazioni e dei soffitti.

La Sultan Srl da qualche ha adottato lo status giuridico di società Benefit, dando così impulso ad una politica di stampo ambientale, sociale e sostenibile. Non è tutto. L'azienda guarda anche alla sfera sportiva giovanile, sponsorizzando la compagine dei Tigers Cervignano Baseball Club e promuovendo tornei di baseball nel resto dell'Italia.



Le imprese femminili: i numeri in regione e nella Venezia Giulia

È interessante notare che il 26,6% delle imprese femminili nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) è attribuibile in particolare a quelle friulane.

di Roberto Zavan

La legislazione, sia nazionale che regionale, prevede numerosi interventi diretti a favorire l'imprenditorialità femminile attraverso finanziamenti agevolati, sostegno al credito e contributi a fondo perduto. Si può ricordare a tale proposito che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) prevede un fondo di 400 milioni di euro destinati all'occupazione femminile; il Fondo Impresa femminile 2023 mette a disposizione fino a 250.000 euro per le imprese femminili nuove o costituite da meno di un anno.

Vengono definite "femminili" quelle imprese nelle quali la percentuale di partecipazione femminile, da cui deriva il potere decisionale, risulta superiore al 50% (secondo criteri che si differenziano in base alla natura giuridica dell'impresa). Sono per definizione "femminili", naturalmente, tutte le imprese individuali la cui titolare è donna. Si richiama l'attenzione sul fatto che le imprese non "femminili" non si possono identificare automaticamente come imprese "maschili" cioè partecipate in prevalenza da uomini, poiché sul totale delle imprese giocano un ruolo significativo quelle partecipate in prevalenza da soggetti giuridici.

Con riferimento alla fine del 2.o trimestre 2023 le imprese femminili attive nella regione Friuli Venezia Giulia

risultavano 20.125 su un totale di 87.240 (tasso di femminilizzazione del 23,1%). Scendendo alla scala provinciale i tassi di femminilizzazione risultano piuttosto vicini con l'eccezione di Pordenone (22,3%) e con un massimo per Gorizia (23,7%); il dato nazionale a cui confrontarsi è del 22,7%.

L'analisi temporale, dal 2018 ad oggi, evidenzia un calo generalizzato del tessuto imprenditoriale regionale che ha colpito anche il sottoinsieme delle imprese femminili. La discesa dei tassi di femminilizzazione nel periodo considerato mostra che tali imprese hanno subito una contrazione superiore a quella delle imprese complessive.

I settori di attività economica che tradizionalmente vedono un'importante presenza di imprese femminili sono quelli delle Altre attività di servizi (che ricomprendono, tra l'altro, i servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici, dei centri per il benessere fisico, attività di tatuaggio e piercing, servizi domestici svolti da lavoratori autonomi) – in questo caso le imprese femminili sono largamente la maggioranza – della Sanità ed assistenza sociale, dell'Istruzione. È interessante notare anche il 26,6% delle imprese femminili nel settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca) attribuibile in particolare a quelle friulane.

FRIULI VENEZIA GIULIA: IMPRESE FEMMINILI ATTIVE PER SETTORE, 2° TRIM. 2023

| Settore | Provincia | | | | TOTALE FVG | TOTALE IMPRESE | tasso femm. (%) |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|----------------|-----------------|
| | GORIZIA | PORDENONE | TRIESTE | UDINE | | | |
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 212 | 1.114 | 131 | 1.876 | 3.333 | 12.534 | 26,6 |
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 1 | 1 | 2 | 0 | 4 | 50 | 8,0 |
| C Attività manifatturiere | 113 | 435 | 159 | 635 | 1.342 | 8.596 | 15,6 |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, ecc. | 0 | 9 | 3 | 23 | 35 | 224 | 15,6 |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc. | 2 | 5 | 2 | 5 | 14 | 173 | 8,1 |
| F Costruzioni | 68 | 118 | 108 | 261 | 555 | 13.892 | 4,0 |
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; rip automobili, ecc. | 516 | 1.076 | 787 | 2.036 | 4.415 | 18.307 | 24,1 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 22 | 33 | 52 | 76 | 183 | 2.168 | 8,4 |
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 316 | 514 | 510 | 1.373 | 2.713 | 7.735 | 35,1 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 50 | 86 | 97 | 213 | 446 | 2.305 | 19,3 |
| K Attività finanziarie e assicurative | 38 | 115 | 85 | 187 | 425 | 2.158 | 19,7 |
| L Attività immobiliari | 95 | 281 | 190 | 525 | 1.091 | 5.004 | 21,8 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 78 | 206 | 157 | 400 | 841 | 4.002 | 21,0 |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese | 85 | 186 | 204 | 313 | 788 | 2.764 | 28,5 |
| O Amministrazione pubblica e difesa, ecc. | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0,0 |
| P Istruzione | 10 | 29 | 30 | 70 | 139 | 439 | 31,7 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 22 | 40 | 77 | 86 | 225 | 586 | 38,4 |
| R Attività artistiche, sportive, di intratteniment, ecc. | 29 | 53 | 74 | 136 | 292 | 1.196 | 24,4 |
| S Altre attività di servizi | 340 | 864 | 535 | 1.525 | 3.264 | 5.042 | 64,7 |
| X Imprese non classificate | 2 | 2 | 4 | 12 | 20 | 62 | 32,3 |
| TOTALE | 1.999 | 5.167 | 3.207 | 9.752 | 20.125 | 87.240 | 23,1 |



A Cristina Rovis la presidenza del neo- costituito Comitato per l'imprenditoria femminile

Vicepresidente la goriziana Maria Tami,
in rappresentanza del settore artigiano

Costituito il Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio Venezia Giulia. I comitati per l'imprenditoria femminile delle Camere di commercio d'Italia sono organizzazioni cruciali che promuovono e sostengono l'attività imprenditoriale delle donne in Italia. Questi comitati sono parte integrante delle Camere di commercio locali e nazionali e hanno un ruolo determinante nell'incoraggiare la partecipazione attiva delle donne nell'economia italiana.

«Il sistema camerale nazionale è impegnato a supporto dell'imprenditoria femminile – commenta Antonio Paoletti, presidente della Cciao Vg – e Unioncamere attraverso la delega all'attuazione di alcune linee di azione del Pnrr avrà una parte attiva nella certificazione della parità di genere nelle Pmi e nella gestione di bandi di finanziamento. L'operatività del Comitato

sarà garantita con il pieno supporto della Cciao Vg e il sostegno all'organizzazione di appuntamenti di approfondimento e dibattito volti a promuovere la partecipazione e la diffusione alle imprese delle opportunità messe a disposizione delle imprese femminili».

Nella sua prima riunione il Comitato ha eletto presidente la triestina Cristina Rovis, del settore commercio e vicepresidente la goriziana Maria Tami, in rappresentanza del settore artigiano. Cristina Rovis ha accolto con particolare entusiasmo la nomina con la consapevolezza "della necessità di impegnarsi per avviare una collaborazione che possa migliorare i vari ambiti, con la consapevolezza delle difficoltà che le donne hanno, ad esempio, anche nei settori artistico e musicale. Complessità – ha detto – che il mio lavoro mi fa toccare con mano quotidianamente".

Nel corso dell'incontro il segretario generale, Pierluigi Medeot, ha ricordato quanto sia necessario "un dialogo continuo tra il Comitato e il Sistema camerale della Venezia Giulia che comprende al suo interno anche il Confidi Venezia Giulia, proprio per verificare le azioni e le progettualità che possono essere messe in campo a favore dell'imprenditoria femminile della Venezia Giulia». Ad affiancare Medeot nel coordinamento del Comitato ci saranno la direttrice operativa di Aries Scarl, Patrizia Andolfatto e Francesco Auletta sempre della società in house camerale. Patrizia Andolfatto, ha evidenziato «quanto sarà importante il lavoro delle imprenditrici anche nel formulare proposte indirizzate verso azioni volte alla diminuzione del cosiddetto "gender gap" in azienda e nella promozione della cultura dell'impresa femminile».

An. Bul.

COMITATO PROMOZIONE IMPRENDITORIA FEMMINILE 2020 – 2023:

Alice Crepaldi, Agricoltura – Trieste; Luisa Dri, Artigianato – Trieste; Ornella Lippi, Turismo – Trieste; Michela Nobile, Commercio – Gorizia; Antonella Pacorig, Commercio – Gorizia; Aleksandra Pangerc, Industria – Trieste; Elena Parovel, Agricoltura – Trieste; Cristina Rovis, presidente, Commercio – Trieste; Lorena Russian, Agricoltura – Gorizia; Maria Tami, vicepresidente, Artigianato – Gorizia.

Valori comuni, giovani e legalità

In collaborazione con
Camera di commercio Venezia Giulia,
Fondazione Cassa di Risparmio
di Gorizia, Paneuropa Italia,
Osservatorio Agromafie,
Associazione Libera,
Associazione Insieme Si Può

29 settembre 2023
dalle ore 15.00

Fondazione Villa Russiz
Via Russiz, 4/6
34070 Capriva del Friuli (GO)
www.villarussiz.it



PRESENTAZIONE

Forse travisandolo, ma è dal pensiero ritenuto utopistico di Calergi – il fondatore cent'anni fa di Paneuropa – che si è sviluppata l'Istituzione Europea, con i suoi organi e le sue regole. Ma l'Europa può dirsi fondata su valori identitari comuni?

E, soprattutto, questi valori hanno (ancora) una forza attrattiva per i giovani?

La legalità, valore universalmente riconosciuto, è spesso oggetto di violazioni, che generano disagio sociale e inquietudine proprio e soprattutto nei giovani.

Il tema dell'etica, legato intimamente a quello delle giovani generazioni e della loro formazione, si impone come modello formativo, oggi più di sempre.

C'è, poi, il tema delle mafie, in tutte le loro articolazioni e mutevoli forme, che affligge i territori, specie quelli più isolati e di confine, scarsamente presidiati, fragili nella difesa della legalità.

La mafia che si infiltra e pone a rischio l'identità stessa delle comunità, corrompendo la qualità della vita dei suoi cittadini (il buon cibo, i prodotti locali, il lavoro, l'economia, ...), allo stesso modo degli atti di violenza sempre più gravi che riempiono la cronaca e di una microcriminalità che cresce a livello esponenziale. In questo senso bisogna ammettere che non esistano "isole felici". L'incontro – nella splendida cornice di Villa Russiz, con la sua duplice anima, produzione vinicola di qualità e Casa Famiglia per minori in difficoltà - vuole essere l'occasione per riflettere insieme su questi temi.

Nella convinzione che ciascuno debba fare la propria parte per sensibilizzare e diffondere la cultura e l'etica della legalità, rendendo partecipi, in primo luogo, tutti coloro che hanno il dovere morale e la responsabilità di promuoverla, quale rispetto delle leggi ma anche pratica quotidiana di valori riconosciuti.

E con l'auspicio che questo possa essere il primo di una serie di incontri per dedicare la giusta attenzione e sostegno alle realtà istituzionali impegnate nel contrasto alle mafie e nel recupero della legalità.

PROGRAMMA

Indirizzi di saluto

Comm. Antonio Paoletti

Presidente Fondazione Villa Russiz

Autorità istituzionali

Introduce e modera:

Avv. Gianna Di Danieli

Presidente Associazione Paneuropa Italia

Intervengono:

Prof. Marcello M. Fracanzani

Consigliere Suprema Corte di Cassazione e membro del comitato scientifico dell'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare

Dott.ssa Oxana Bezugla

Paneuropa Ucraina

Prof. Paolo Pittaro

Garante Regionale dei Diritti della Persona

Giuliana Colussi

Referente regionale FVG dell'Associazione Libera contro le mafie

Dott. Filippo Tropiano

Consigliere presso il TAR del Lazio

Testimonianze:

Giovane della Casa-famiglia Villa Russiz

Dott.ssa Emanuela Russian

Sindaco Comune di Mossa

Dott. Luigi Deciani

Imprenditore Agricolo, Titolare di Fattoria Didattica e Sociale.

Conclusioni:

Prof. Pavo Barišić

Segretario Generale Movimento Paneuropa Internazionale

Seguirà concerto e momento conviviale



Paneuropa italia





Villa Russiz in Barcolana: "Vini che fanno famiglia"

L'eccellenza del Collio presente anche nella competizione Sea chef – La Ribolla 2019 nelle sacche degli armatori

"Ci sono vini che fanno famiglia": è questo il messaggio che accompagnerà le 2mila bottiglie di Ribolla Gialla 2019 della Fondazione Villa Russiz che verranno inserite nella sacca di *Barcolana55 presented by Generali*. Per la prima volta, infatti, Fondazione Villa Russiz e Barcolana avviano un rapporto di promozione e collaborazione che porterà la qualità vitivinicola del Collio – nella sua espressione di vitigno autoctono – all'interno della regata più grande del mondo.

Sport, eccellenza vitivinicola e solidarietà sono i tre pilastri di un'iniziativa che parte oggi ma guarda lontano. "La volontà di avvicinare il Collio alla Barcolana nasce ormai tre anni fa e trova ora – commenta **Antonio Paoletti, presidente della Fondazione Villa Russiz** – la sua massima espressione in questa iniziativa che ci offre la possibilità di promuovere i nostri vini in un contesto internazionale di altissimo livello. Ol-

tre alla presenza nelle sacche, i vini fermi di Villa Russiz saranno serviti nella Barcolana Sea Chef in cui i cuochi stellati andranno a conoscere e a proporre i nostri prodotti abbinandoli alle loro



creazioni. Non dimentichiamoci, poi, che l'aspetto solidale intrinseco nella natura e nella storia della Fondazione nata dall'amore tra Elvine Ritter e Theodor De La Tour ha portato a fine Ottocento alla nascita della prima casa di accoglienza per giovani ragazze in difficoltà. Un'attenzione alla donna che in quegli anni era particolarmente innovativa e che successivamente, con le vicissitudini della storia, ha portato all'attuale Casa Famiglia in cui ragazze e ragazzi in difficoltà trovano sicura accoglienza con la speranza di un futuro un migliore,

che ci stiamo impegnando possa essere anche lavorativo".

"Quella con Fondazione Villa Russiz è una partnership che ci rende estremamente orgogliosi – ha dichiarato il **presidente della Società Velica di Barcolana e Grignano Mitja Gialuz - Barcolana** è un unico, grande e bellissimo equipaggio che da cinquantacinque anni naviga insieme unito dalla passione per il nostro mare e dalla solidarietà per il prossimo: il nostro spirito si sposa perfettamente con Fondazione Villa Russiz, una storica e indiscussa eccellenza del nostro territorio che negli anni è stata capace di unire l'impegno sociale con una produzione vinicola riconosciuta a livello internazionale. Barcolana e Fondazione Villa Russiz sono realtà accomunate da una grande vocazione sociale, in particolare verso le donne e il loro ruolo nella società e sono proprio i valori comuni di solidarietà e di spinta all'innovazione a legarci e a far sì che questa partnership sia il punto di partenza di un percorso fatto di amore e cura per il nostro territorio e volontà di farlo conoscere a livello nazionale e internazionale".

L'Ufficio di Presidenza Unioncamere a Trieste incontrerà la Barcolana

La Camera di commercio Venezia Giulia con il sostegno della Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Assonautica Trieste e De Gusto sarà presente nel Villaggio Barcolana

L'Ufficio di Presidenza di Unioncamere si riunirà a Trieste, nella sede della Camera di commercio Venezia Giulia, in occasione di Barcolana 55. A presiederlo il numero uno di Unioncamere nazionale, Andrea Prete, affiancato dal vice presidente vicario, Antonio Paoletti e dai vicepresidenti Klaus Algeri (Cosenza), Leonardo Bassilichi (Firenze), Tommaso De Simone (Caserta), Giorgio Menaroni (Umbria), Giuseppe Riello (Verona), Gino Sabatini (Marche), Mario Domenico Vadrucci (Lecce), assieme al segretario generale Giuseppe Tripoli. "La presenza dei vertici del Sistema camerale italiano in occasione della Barcolana - commenta Paoletti - testimonia l'importanza che l'evento ha acquisito a livello nazionale e internazionale". Anche quest'anno la **Camera di commercio Venezia Giulia** con il sostegno della **Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia** e in collaborazione con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Assonautica Trieste e De Gusto** sarà



presente con il proprio stand di due piani proprio di fronte al Palazzo della Regione Fvg, sul lato mare, nel quale verranno organizzati incontri, presentazioni e promozioni dei prodotti del territorio con anche show cooking tematici.

Con Fish Very Good a Friuli Doc e Gusti di Frontiera

A inizio settembre **Fish Very Good** ha portato la pesca, l'itticoltura regionale e il granchio blu a **Friuli Doc** per un momento di promozione e visibilità del prodotto ittico e delle attività di pesca in Friuli Venezia Giulia.



FVG - Fish Very Good - Fresco Vicino e Genuino è il progetto di promozione del prodotto ittico locale e di valorizzazione delle zone di pesca e acquacoltura del Friuli Venezia Giulia, finanziato nell'ambito della strategia di sviluppo locale e relativo piano d'azione del Flag GAC FVG. Il **Flag GAC FVG** è il gruppo di azione locale per la pesca del Friuli Venezia Giulia composta da 11 partner pubblici e privati con capofila Aries, l'azienda *in house* della Camera di commercio Venezia Giulia.

A **Gusti di Frontiera 2023**, da



giovedì 21 a domenica 24 settembre 2023 in collaborazione con il **Flag Gac Fvg**, la **Camera di commercio Venezia Giulia**, **Aries Scarl** e con il contributo della **BCC Venezia Giulia** ed il patrocinio di **PromoturismoFVG** e **Io Sono Friuli Venezia Giulia**, i professionisti di **De gusto** hanno proposto nello stand di piazza del Municipio prodotti e ricette tipiche del Friuli Venezia Giulia.

La sicurezza delle informazioni: seminario online su Zoom

L'appuntamento è per il 28 settembre, alle ore 10.00 – Evento organizzato attraverso l'ufficio Pid e Infocamere



Grazie agli strumenti digitali a nostra disposizione quali pc e smartphone siamo sempre collegati online con altre aziende, persone e riceviamo e scambiamo una quantità di informazioni senza precedenti. Si tratta di dati aziendali a volte sensibili che, se non adeguatamente trattati, possono causare problemi che variano dal furto d'identità, ai tentativi di estorsione, alla perdita di documenti importanti.

Per prevenire questi scenari spesso bastano piccoli accorgimenti ai già consolidati comportamenti quotidiani, aggiornando sia i sistemi di sicurezza in uso in azienda sia le conoscenze in

materia di ciascun dipendente. Altre volte potrebbe essere necessario analizzare le procedure aziendali, identificando le potenziali minacce e ridefinendo le priorità.

La Camera di commercio Venezia Giulia, tramite l'ufficio PID e Infocamere, vuole supportare gli imprenditori locali fornendo le indicazioni fondamentali per la corretta tutela delle informazioni trattate online, prassi che assicura alle imprese non solo la fiducia delle controparti ma è anche garanzia di credibilità. L'appuntamento è per il 28 settembre alle ore 10.00. Per informazioni sull'evento [Iscrizioni](#).

Autoriparatori: regolarizzazione meccatronica entro il 5 gennaio 2024

Meccatronica ora riunisce sia l'attività di meccanico che quella di elettrauto



Come noto, la Legge 11 dicembre 2012, n.224 (in vigore dal 5 gennaio 2013) ha introdotto importanti novità per quanto riguarda l'esercizio dell'attività di autoriparatore (officine meccaniche, elettrauto, carrozzieri e gommisti), attività disciplinate dalla Legge 5 febbraio 1992, n.122.

In particolare è stato modificato l'art.1 della Legge n.122/1992 facendo confluire le due precedenti sezioni "meccanica-motoristica" ed "elettrauto" in un'unica sezione denominata "MECCATRONICA".

Ciò ha comportato, pertanto, la riduzione delle quattro originarie sezioni di attività a tre sole sezioni e cioè:

sez. A) MECCATRONICA

che riunisce ora sia l'attività di meccanico che quella di elettrauto;

sez. B) CARROZZERIA

sez. C) GOMMISTA

A seguito di ciò tutte le imprese che, alla data di entrata in vigore della legge (5/1/2013), risultavano abilitate sia all'attività di meccanica che a quella di elettrauto, sono state abilitate di diritto allo svolgimento della nuova attività di "meccatronica".

I 12 violoncelli dei Berliner Philharmoniker al Teatro Verdi di Gorizia il primo ottobre



Berliner: la Sezione Violoncelli

La Sezione Violoncelli dei Berliner Philharmoniker rappresenta un ensemble indipendente e compatto, un'orchestra nell'orchestra. Dalla loro fondazione nel 1972, i 12 Violoncelli hanno saputo conquistare il pubblico di tutto il mondo con il loro straordinario suono e virtuosismo, raccogliendo successi su successi e diventando una vera istituzione musicale. Si sono esibiti nelle più importanti sale da concerto di tutto il mondo, di fronte al Presidente degli Stati Uniti d'America nel corso della Conferenza dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa a Budapest, hanno accompagnato l'ex Presidente Richard von Weizsäcker, primo Presidente della Germania riunificata, in visita ufficiale in Svezia e sono stati più volte invitati dagli imperatori del Giappone.

Serata di avvicinamento a **GO!2025** organizzata da **Fondazione CariGO** e **Camera di commercio Venezia Giulia** in partnership con **Comune di Gorizia**, **GECT GO, GO! 2025 - Evropska prestolnica kulture Nova Gorica**, **Orchestra FVG**, **Paneuropa Italia** e **Sparkasse - Obiettivo convogliare l'attenzione su Gorizia e il suo territorio.**



Portare Gorizia al centro degli eventi culturali, dando la possibilità al territorio di partecipare a manifestazioni che possano coinvolgere il pubblico, rodare i meccanismi organizzativi, le sinergie e i sistemi di promozione e comunicazione. Con questo obiettivo **Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e Camera di commercio Venezia Giulia** hanno lavorato insieme, con la partnership di **Comune di Gorizia**, **GECT GO, GO! 2025 - Evropska prestolnica kulture Nova Gorica**, **Orchestra FVG**, **Associazione Paneuropa Italia** e **Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano** per portare in città, il prossimo 30 settembre, un eccezionale concerto che si svolgerà al **Teatro Verdi il primo ottobre 2023 alle 20.30.**

Si tratta di una delle due esibizioni italiane dei celebri **"12 violoncelli dei Berliner Philharmoniker"**, che dopo Gorizia saranno protagonisti, il giorno seguente, a Verona.

L'evento è co-organizzato da **Fondazione CariGO** e **Camera di commercio della Venezia Giulia**, e gode della partnership di tutte le istituzioni coinvolte nello sviluppo del progetto GO2025!: "Solo facendo sinergia - **ha detto il presidente della Fondazione Carigo, Alberto Bergamin** - possiamo costruire i passaggi necessari per focalizzare l'attenzione sulla città e il territorio, e farla scoprire a quanti oggi la conoscono poco o non la considerano come meta turistica".

"Questo concerto, al quale abbiamo aderito con grande decisione - ha dichiarato il presidente della **Camera di commercio della Venezia Giulia, Antonio Paoletti** - e impegno, segna un momento importante per Gorizia lungo il percorso di Go!2025, un percorso che deve comprendere un nuovo racconto e una nuova identità per questa città che ha molto da raccontare e molti contenuti per promuoversi".



Programma:



GESTIONE FONDO GORIZIA
CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

Transizione ecologica ed energetica: opportunità e strumenti per le imprese

Le Camere di commercio
e le nuove sfide
per le imprese
della Venezia Giulia

4 ottobre 2023, ore 9.00
GORIZIA - Sala Conferenze
PALAZZO DE BASSA

Segreteria organizzativa
a cura di Aries Scarl
info@ariestrieste.it

09.00 Welcome coffee e registrazione dei partecipanti

09.30 Saluti istituzionali

Antonio Paoletti – Presidente della Camera di commercio Venezia Giulia

Rodolfo Ziberna – Sindaco di Gorizia

Sergio Emilio Bini – Assessore alle Attività Produttive e Turismo della Regione Fvg

Fabio Scoccimarro – Assessore alla Difesa dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Fvg

Alberto Bergamin – Presidente Fondazione Carigo

Umberto Martinuzzi – Vice Presidente vicario Cassa Rurale Fvg Gorizia

10.15 LE COMUNITA' ENERGETICHE RINNOVABILI

Un caso concreto sul territorio

Alessandra Motz – Ricercatrice all'Università della Svizzera italiana e socia fondatrice di *Energia Nostra*

Marco Bressan – General Manager Eddi Bressan

10.45 SOSTENIBILITA' ED EFFICIENZA ENERGETICA

Opportunità e vantaggi per le imprese

Annamaria Marconi – Project Manager Transizione energetica - DINTEC Consorzio per l'innovazione tecnologica

Vera Manenti – Sales Manager IMQ eAmbiente Srl

Melchiorre Casisi - Consorzio Energia Confindustria Alto Adriatico

11.45 LE ASSOCIAZIONI E LE AZIENDE DEL TERRITORIO. NECESSITA' E PROGETTI

Martin Figelj – Presidente Coldiretti

Paola Benini – Presidente Confcooperative

Ariano Medeot – Presidente Confartigianato

Gianluca Madriz – Presidente Confcommercio

Federico Trevisan - Presidente Filiera Energia Confindustria Alto Adriatico

12.45 Conclusioni

Pierluigi Medeot – Segretario generale della Camera di commercio Venezia Giulia

La transizione ecologica ed energetica con il supporto della Camera di commercio

Convegno organizzato con il patrocinio di:

A cura di:



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



ARIES
VENEZIA GIULIA



punto
impresa
digitale